

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI  
SERVIZIO – SEDE DI ROMA

Prot. n. 9729

Roma, 24.11.2014

OGGETTO: Gruppo misto Stato-Regioni , Commissione Salute: parere sullo schema di DPR concernente la disciplina dei requisiti minimi uniformi per l'idoneità dei contratti di assicurazione per gli esercenti le professioni sanitarie, in attuazione dell'articolo 3, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n.189. Conferenza Stato-Regioni, via Stamperia, 19 novembre 2014, **ore 14**, Roma.

All'Assessore Dott.ssa Lucia Borsellino  
Assessorato Regionale della Salute

Al Dott. Salvatore Sammartano  
Dirigente Generale  
Dipartimento per le Attività sanitarie

Al Dott. Stefano Campo  
Segretario Particolare Assessore

Alla Dott.ssa Ornella Infantellina  
Segreteria Tecnica  
Assessore della Salute

LORO SEDI

Presenti alla riunione la rappresentante del Servizio III Salute e Politiche Sociali della Conferenza Stato-Regioni, del Ministero della Salute, del Ministero dell'Economia, la Regione Veneto (coordinatrice della Commissione Salute), rappresentanti del C.O.N.S.A.P. e i tecnici delle Regioni Emilia Romagna, Calabria, Lombardia, Basilicata; per la Sicilia, il Dipartimento Affari Extraregionali : Patrizia Orso.

La referente della Conferenza Stato-Regioni ha comunicato che, su incarico della Regione Veneto, la rappresentante dell'Emilia Romagna esprimerà la posizione delle Regioni nel merito del decreto in esame.

La referente del Ministero della Salute ha illustrato la "ratio" del decreto che discende da quanto disposto dal decreto-legge 158/12 convertito in legge n. 189/12, e cioè individuare i requisiti minimi e uniformi per agevolare la stipula di contratti assicurativi agli esercenti le professioni sanitarie; negli ultimi anni, infatti, si è verificata una notevole difficoltà di reperire nel mercato polizze

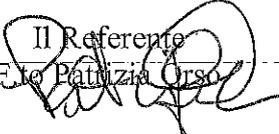
assicurative che possano dare adeguata copertura , se non con costi molto elevati. Con il decreto oggi in esame , il legislatore ha voluto appianare le difficoltà riscontrate, costituendo un apposito Fondo, come garanzia di copertura assicurativa e dettando i criteri per i contratti da stipulare. A tal fine è stato istituito un Tavolo di lavoro, che ha esaminato la problematica e al quale hanno partecipato i Ministeri dello Sviluppo economico , dell'Economia, della Salute e il CONSAP S.p.A.(Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici, presso la quale dovrebbe essere costituito il Fondo e dalla quale sarà gestito e amministrato). E' stato inoltre evidenziata l'importanza di arrivare alla definizione del testo odierno in tempi brevi, poiché, considerata la grande attesa per l'emanazione di tale provvedimento, soprattutto da parte dell'ANIA, si spera che si possa produrre un impatto positivo sui costi delle polizze.

La referente della Regione Emilia Romagna ha presentato un testo così come modificato in accordo con le Regioni e sul quale si è aperta la discussione tecnica: in particolare è stato osservato che potrebbe ravvisarsi qualche dubbio interpretativo relativamente all' "ambito applicativo" (art.1) : prevedendo l'attività libero-professionale "intramuraria" che sembrerebbe risultare un ulteriore obbligo assicurativo anche per i dipendenti delle strutture sanitarie che hanno già il proprio contratto aziendale; il Ministero, accogliendo l'obiezione, ha riferito che il punto sarà meglio chiarito all'interno della relazione tecnica allegata allo stesso decreto.

E' stato altresì osservato, riguardo ai requisiti di "accesso al fondo" (art.3) che risulterebbe sperequativo il criterio della "priorità ai professionisti più giovani di età anagrafica" in quanto, essendo l'ingresso all'abilitazione professionale da parte degli esercenti le professioni sanitarie, temporalmente in momenti diversi, sarebbe opportuno specificare in aggiunta, "entro 10 anni dal titolo abilitante all'esercizio professionale".

A fronte pertanto delle osservazioni tecniche emerse da parte delle Regioni, la referente del Ministero della Salute ha comunicato che verrà operato un approfondimento in sede tecnica e verrà quindi predisposta un'ulteriore versione dello schema del decreto di cui trattasi che verrà inviata per le opportune valutazioni e condivisione a tutte le Regioni entro giorno 21 novembre, con l'auspicio di poterne proseguire l'iter con l'inserimento all'o.d.g. della Conferenza del 27 novembre prossimo.

Il Referente  
E.le Patrizia Orso



Visto  
Il Dirigente Generale  
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo